

GLI SCAMBI CULTURALI NEI MESI ESTIVI

Gemona, da città martoriata a fabbrica di futuro

Giovani di molti Paesi si incontrano al Laboratorio della Comunicazione. Il terremoto è un ricordo

di Claudio Arrigoni

Ci sono passati Michelangelo Antonioni, Davide Maria Turello, Mario Monicelli, Fabrizio de André, Mario Luzi, Gherardo Colombo, Predrag Matvejevic, Sergio Zavoli, Cesare Zavattini, Giancarlo Caselli, Romano Prodi, Paolo e Vittorio Taviani, Margherita Hack. E l'elenco potrebbe continuare a lungo. Con nomi altrettanto importanti. Tutti a Gemona. Terra martoriata. Anche per questo, terra di cultura e culture.

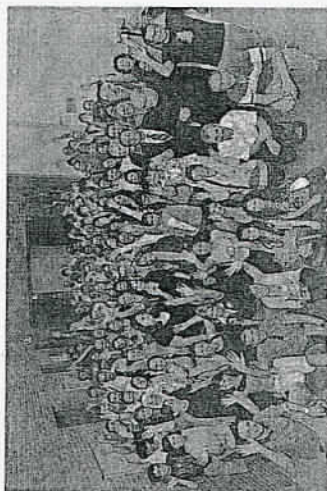
Il Laboratorio Internazionale della Comunicazione raggiunge il mezzo secolo ed è un vanto non solo per il Friuli, ma per l'Italia. Unico. Non esistono altre esperienze del genere, così strutturate, legate al territorio, capaci di attirare persone, storie, culture. Na-

de è in Friuli: prima Trieste, poi Udine, Gorizia, Tolmezzo, Cividale, Gradisca d'Isonzo, fino ad approdare a Gemona. Era il 1969, l'amministrazione comunale vede in questo co-



L'album 2011 Bebe, tra gli ospiti del Laboratorio Internazionale della Comunicazione (a destra foto del gruppo)

servo di cultura un mezzo anno che per rilanciare il territorio. Con una particolarità: i ragazzi del Lab entrano nelle case delle famiglie di Gemona e ne condividono la vita, la cultura,



campionessa di scherma annunziata ai quattro arti, e decide di farne la sua base estiva. Da questa esperienza il Lab ha iniziato a occuparsi di sport e comunicazione portando a Gemona Antonio Rossi, Valentina Vezzali, Pietro Mennea. Il Lab 2012, che ha come tema «Officina Italia» e si svolgerà dal 21 luglio al 14 agosto, si apre con una anteprima dedicata all'Olimpiade con Aldo Montano, Noemi Batki, Stefano Tompessi.

I partecipanti al Laboratorio sono giovani studiosi, artisti, professionisti nella comunicazione letteraria, cinematografica, teatrale, giornalistica e delle arti figurative. «Siamo una specie di termometro dell'interesse del mondo verso l'Italia, in base alle domande che riceviamo — spiega Emanuela De Marchi —. Negli ultimi dieci anni sono aumentate quelle dalla Cina, il Sudamerica, i Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa». Culture che si incontrano in una bellissima sfida vinta.

amare il mondo con le sue differenze, è stata fra le prime a credere in questo bellissimo progetto: «Bruno De Marchi era una persona geniale, aveva questa idea che si potesse fare comunità fra persone che

venivano da posti lontani e con esperienze così diverse in un posto come Gemona, appena uscito da una tragedia come il terremoto». Da una decina le famiglie diventano oltre quaranta. I rapporti continuano nel tempo e si consolidano: alcuni ragazzi e ragazze si fermano in Friuli. Un'atmosfera che strepa anche i grandi: Oscar Pistorius, il quattrocentista amputato alle gambe che corre verso Londra 2012, si innamora di Gemona dopo un incontro con i partecipanti al Lab insieme alla splendida Beatrice Vito, giovanissima